



orologio lo
ricevuto il 25
Aprile 1917

In esclusiva

Orlandelli P.

Prime
Mie Memorie 1916

Mileteristiche 1917

Gallapadale ~~di~~ ~~quindi~~ son

partito il 14. 10. 16. e

rivai a Salerno la ma

trina del 17. e la passai

in questa caserma chiama

ta. Umberto I: 5 giorni

e poi dopo fu cercato per

essere conducente e così

il giorno 22. del stesso mese

mianno messo subito

involamento col Bastaglione
Marcionte che partiva il
giorno stesso per Salonico
dunque da Salerno siamo
partiti il giorno 22 del detto
mese e in medesima giornata
ci rivai a Napoli, e lì abbi-
amo pernottato, e il giorno
appresso siamo compagni al
porto e subito saliti in
bastimento chiamato
Regina Elena

e circa alla mezzanotte
siamo partiti col Bastimen-
to per il viaggio per
dever recarci a Salonico
durante il viaggio sul
mare abbiamo sempre
continuato bene tanto
di notte come di giorno

e a Salomica siamo
rivati il mattino del giorno
27. e li siamo sbarcati dopo
dopo il messo giorno, e subito
siamo compagni a un
Campamento Italiano dove
fra attorno avevamo
molti altri Campamenti di
tutti i tipi cioè

Francesi Russi Tedeschi
Belgi serbi e altri vario
ne che non conoscevo a

a parlarmi perche la storia
diventa troppo lunga: . . .
Dunque dimmo avanti
in quel acampamento cioè
un punto chiamato

Zendombite, e la cisterna
stati circa 20. giorni, e poi
dopo mio ordine di andare a
gragati al giorno. a costruire
nuove stovole, e per recarsi a
quel punto abbiamo marciato
col Zornio apide 5 giorni e piu

e finalmente siamo rivati con
alcuni giorni di riposo dopo
aver fatto codesta lunga
marcia, la siamo arivati
e all'omeglio si siamo accampati
e ammesso male abbiamo patito
circa una 40^a di giorni e noi
conducanti senza nessuno
impiego e la compagnia ha
patiti assieme al germo,
e dopo a essersi ben poggiati
rivo l'ordine di dover cambi-

are fronte, e abbiamo dovuto
con la nostra pazienza a
risarcire di nuovo aralonia
co, cioè al primo accampamen-
to fatto che abbiamo fatto
in Haacedenome e a
quel punto abbiamo
patito di nuovo una 15^a
di giorni e si produrre tutto
riposo, e così si siamo avvicinati
alle 5 feste e Natalizi e in
quei giorni più di servizio

un giorno di andare a
Salonico e là assieme ai miei
compagni abbiamo fatto una
piccola memoria cioè una
fotografia tanto per commemorare
il bel passato della Macedonia
abbastanza schifoso e altro voi
dire, Cari Miei devo
dirvi che nel ritorno di quel
quel fronte 2 giorni prima
rimanevano dato i muli coi
carretti ~~di~~ di miei.

Cari

rimentero sempre finché
l'annata sarà campata il
bel ritorno da quel fronte
dopo 3 giorni e 3 notti per
raggiungere amato strada
ripeto dire sempre di giorno
sotto la pioggia e entro al
fango fino al ginocchio per
dir poco, e la sera del 3°
giorno di marcia con questi
carretti stanchi dalla fatica
e morte di fame

e bagnati in sanguenti da
capo a piedi, e con lasame che
formantava, dunque noi
eravamo in 6 conducenti e il
caporal maggiore, e a dato
l'ordine a 3 di miei compagni
di armarsi e di andare in cerca
di una pecora perchè niente
loro ripoteva trovare e una
loro all'acqua e un altro a
legna e io incaricato da
andare al fuoco per poter

arrivarsi impeto e cucinare
questa pecora se la trovavano
a proposito del fuoco non
ritrovare niente legna e
siamo stati costretti andare
a cercare una pianta e
con all'impeto abbiamo
fatto il fuoco, dopo aver ben
fatto il fuoco vivo finalmen
te i tre incaricati per l'ope
ra e appena giunti uno dei
miei compagni e l'altro a

intarci larino mayata e cotta
dentro una marmitta del
careggio, e senza pane
abbiamo dovuto mangiarla
in modo di sopcare la fame
che da tempo formentera,
alla mattina adietro dinno
no in marcia per agriouque
a posto destinato, e dinno
nel fango e sotto la pioggia
e stradet in predicabile che
non posso farvi un'idea,
le quantita delle volte che
siviamo fonduti e a dover
scaricare i carretti per poter
sortire da codesti profondi
buchi e caricarli poi dinno
no il numero delle volte
nonso dirvelo e cosi per
far piu presto abbiamo
perato i sei bei giorni di
marcia per recarsi come
mi dite al 1^o accampamento
che abbia fatto in Macedonia

E adesso poi di nuovo devo
rimemorare sempre il bel viaggio
per raggiungere al nuovo
fronte distinti, dunque da
questo Compartimento siamo
partiti il giorno 22 presso
le feste del 9° Natale, con
viva speranza di trovare
migliore strade ma
anche questa speranza fu
invano, pazienza pure e
sempre avanti, il primo

giorno abbiamo parato meno
male, e il giorno appresso di
nuovo in marcia e dopo 2 ore
di cammino abbiamo incomin-
ciato delle strade di nuovo
impredicabili, e così allamangi
abbiamo parato la giornata
e abbiamo continuato a
marciare fino all'ora circa
alle ore 11. di notte scuro
che niente si vede, dopo
ci siamo fermati abbiamo

devenuto a scaricare un
carretto e con il carico di 2
carretti ne abbiamo caricate 3
in modo che i muli potessero
marciare, e così il mio C_2^{Mb}
assieme li altri condurretti
non partiti col carreggio e io
restai di guardia solo a coda
ta roba per 2 giorni e due notti
dove nessuno rivedeva altro
che di notte si sentiva certe
urli da bestie da deserto

come nel deserto ritroviamo
ma il mio sonno era sempre
lontano, ero sempre sveglio e
pronto col mio fucile carico
con baionetta per difendere
la mia vita, ma per grassia
Fidò niente micapito,
finalmente il 2 giorno, il bel
giorno di natale verso alle 4
dellera vedo uno indistinto
avvicinare verso me, e quando
fu vicino lo conosciute e

il mio C.^o M.^o che ritrovava
davanti ai caretti messera
di commiso di più, quando
lo conusuto non so disvi
il voglio che l'aria vita
quisto, lui rivo vicino a me
domandandomi, il mio
parato e io li detto lo parato
bene, e poi midomendo se
avevo pane e io li risposto
che era due giorni che non
mangiava, e così rivo i

caretti, e questi altri conducenti
ritrovavano al pari di noi, e con
la nostra santa pazienza abbi
mo caricati questi caretti e di
nuovo immorcia con la forza
e allerano stessa verso alle 10
e più rivianno fermati vicino
a un piccolo accampamento
francese e la rivianno
andati in cerca di pane e
per fortuna rivianno regalato
15 pagnotte, e questo pagnotte

e questa pagueta l'abbiamo divi-
sa in 7 parti e abbiamo man-
giato questo vecchio fesse dipan-
sieme una testa dagli che la
teneva il mio C. ^{no} e così è
parato le 7 feste natalizi
e a quel punto abbiamo
riposato fino allamattina,
e allamattina dimmo in
marcia con la fame, e così
via tutta la giornata fino
alle ore 5 di sera dove siamo

arrivati a un campamento
stagliano di Borzaglieri dove
l'abbiamo dimmo riposati
e ben levati la fame che era
da alcuni giorni che forte-
mente borbotta, le poi
abbiamo avuto la fortuna
di mettersi in marcia ben
provisti di pane e questa
marcia dura altre 2 giorni
rimasto di dar un buon
Complanno 19/16

Soldato Federici Nicola
5° Genio Platone
Atotonilco No. 6 Distretto
Vignola Zona di Guerra
Soldato

Belasini Primo 2°
Genio ~~Alfonso~~ 26°
Compagnia deposito
Bologna

Soldato Orlandelli Protello
9° Fortezza 932. Batteria
Benedio Zona di
Guerra

Bottesini Giacomo
Soldato 7° Fortezza 1

Soldato Manfredi
Luigi 82.° Battaglione
Castiglione delle Stiviere
Provincia di Mantova

Orlandelli Verginio Soldato
222° Batteria Sa Gedia 17° Regg.
rappamento, 135 Gruppo 2° Gr.

Ziriani Enrico 3 Gruppo
Batteria Sa Gedia Reparto
Salmeria Zona di Guerra
Orlandelli Carlo 85° Fanteria
1° Compagnia Zona di
Guerra

Soldato Livioni Enrico
3^o Gruppo Tascio Reparto
Palmeria 110 Batteria da
sedio 12.^o Corpo Armato
Carnia Donna di Guerra
Orlandelli Carlo Soldato 85^e
Pieg^{to} Fanteria 1^o Compagnia
Donna di Guerra
Soldato Battesini
Ciriaco. 10^e Fortessa
Batteria da sedio 162^{ma}
1^o Sezione 44.^a Divisione
Donna di Guerra
Italia

